



CORO DELLA DIOCESI DI ROMA

linguaggio della bellezza artistica, attraverso l'emozione dell'esperienza che muove l'«affetto».

Alcuni autori hanno parlato di arte come operazione simbolica, come luogo dove si può percepire ciò che non è percepibile. La musica, in particolare, ha questa qualità. L'ineffabilità della musica, l'intangibilità dell'arte dei suoni, la fanno metafora viva del mistero. L'esperienza musicale è infatti l'unico modo per capire qualcosa di se stessa. Questa esperienza musicale è fatta nel più intimo, nella regione in cui qualcosa dentro l'essere umano vibra con tutti i sensi. Vibra lo stesso luogo in cui lo spirito umano ha la percezione del mistero.

Per ciò vi ho proposto queste chiavi per analizzare la nostra musica liturgica: Ascolto, partecipazione, empatia. Penso che siano i veri fondamenti della musica liturgica giacché riguardano il suo fondamento biblico, cioè il rapporto con la Parola (ascolto-silenzio, risposta in canto). Questo rapporto si riferisce a sua volta alla santificazione dei fedeli nella lode che danno a Dio. Ecco un ammirevole dialogo: la lode di Dio è santificazione degli uomini ed a sua volta apre al dialogo con gli uomini e le donne che cercano, a volte senza saperlo, Dio. E qui si radica il fondamento teologico: la liturgia è fortemente implicante e la musica è un mezzo per sperimentare empaticamente il Mistero celebrato: un'implicazione che si traduce, se viva, in missione.

Se la musica è intesa come un oggetto capace di trasmettere l'esperienza del mistero può essere intesa nel senso «tillichiano» di sacramentale, che diventa l'indicatore del Mistero che ci dona di comprendere. Tuttavia, se diventa un fine in sé diventa divisione nella suggestiva di inganno. Il culto cristiano pone in relazione la musica e la Parola per evitare questa tentazione. Da questa unione è nata ricca e immensamente feconda una comprensione particolare sacramentale della musica come percezione trascendentale del mistero. Quindi possiamo dire che la musica è tra i canali sacramentali che ci permette la percezione del mistero, ci permette di fare esperienza di questa comunicazione, ci permette di capire qualcosa del Mistero di Dio che è dentro di noi e si manifesta attraverso la vibrazione dell'arte. A voi questo compito!